

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

il nuovo

n° 3

www.ilnuovoamico.it

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DIOCESI DI:
PESARO • FANO, FOSSOMBRONE, CAGLI, PERGOLA • URBINO, S. ANGELO IN VADO, URBANIA
Anno LXII - 27 gennaio 2008 - € 1,00

BIOFOX
il biodiesel
di qualità
che rispetta
l'ambiente

FOXPetroli Pesaro
0721 40871
www.foxpetroli.com

Aut. n. 83/85 Trib. di Pesaro • Poste Italiane S.p.A., Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27.02.2004 N. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Pesaro

PESARO



Le iniziative del Cav
in preparazione
della Giornata per
la Vita

a cura della
Redazione

8

FANO



Arriva il
carnevale.
Ecco gli
appuntamenti

a cura della
Redazione

16

SANT'ANGELO IN VADO



Il giorno
della memoria
per i giovani

a cura di
Andreas Fassa

18

**ISOLANTI
TERMICI
ED ACUSTICI
IMPERMEABILIZZANTI
PRODOTTI SPECIALI
PER L'EDILIZIA**

Isoclima

ISOCLIMA 2 di Polei Gianluca & C. sas
Via degli Abeti, 222 - PESARO
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

REPORTAGE ECUMENICO DELLE NOSTRE DIOCESI

Di ritorno da St. Albans

L'anticamera del dispotismo



Il Vescovo Metropolita di Pesaro Mons. Piero Coccia e il Vescovo anglicano di St Albans Christopher Herbert insieme ad alcuni pesaresi, fanesi e urbinati

La risposta delle Diocesi di Pesaro, Urbino, Fano all'invito del Vescovo anglicano Christopher Herbert a partecipare a St Albans, il 20 gennaio 2008, alla celebrazione del Centenario dell'istituzione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei cristiani non poteva essere che positiva dato il rapporto di amicizia ecumenica che da qualche anno alcune nostre parrocchie vivono con parrocchie anglicane. Guidata dall'Arcivescovo Piero Coccia è partita il 19 gennaio, per un breve viaggio di tre giorni a St Albans, una Delegazione di diciannove persone composta da cinque sacerdoti e quattordici laici della Metropolia. Domenica 20 gennaio poi la storica firma di amicizia fra le nostre Diocesi e quella di St Albans.

Servizi a pagg. 12/13/14/15

«Non tutti i mali vengono per nuocere», «anche su un letamaio può nascere un fiore». Come dire: da un deprecabile episodio, si possono trarre buoni e doverosi insegnamenti. Non sto qui a raccontare ciò che della cronaca di questi giorni tutti sanno o a disquisire, ancora una volta, che cosa significhi laicità della politica, piuttosto a rilevare alcuni pregiudizi e luoghi comuni da ritenersi ormai roba d'archivio. I contestatori di "La Sapienza", in nome di Galileo, hanno polemizzato sulla base di un'affermazione mai pronunciata dal Papa. In un testo del 1972 (ed. Paoline), tra molte citazioni, criticamente valutate, ne riportava una dell'anarchico professor Raul K. Feyerabend. Viene usata, in malafede, pur sapendo che il giudizio del prof. Ratzinger era diverso. I nostri "democratici laici", hanno emulato, in questo frangente, addirittura gli integralisti islamici del caso Ratisbona. Ma il vero nodo riguarda la pretesa di vietare il diritto di parola a chi la pensa diversamente, secondo uno stile di sostanziale violenza. Perfino la laica tolleranza dell'anticlericale Voltaire viene cancellata. È tutto dire. Oltre una reazione contraria assai ampia e sentita, resta in sottofondo, una questione politica e culturale, ben descritta da Ernesto Galli della Loggia in un articolo apparso sul "Corriere della Sera": «...dietro molte voci che animano la protesta (e che ne spiegano l'asprezza), c'è un'idea più radicale e più inquietante. L'idea che la visita di un Papa significhi, in quanto tale, la violazione dello statuto pubblico, e perciò pluralista, dell'istituzione universitaria. C'è l'idea che in una democrazia che vuol essere tale, la religione debba essere esclusa da qualsiasi spazio pubblico; che esistono orientamenti culturali e ideali - e quelli religiosi sarebbero i primi tra questi - i quali sono radicalmente incompatibili con la società democratica e con il suo ethos pubblico, vuoi più in generale con una moderna visione del mondo... Idea inquietante che mette inevitabilmente capo a una sorta di obbligo di laicismo di Stato, di pubblica preferenza sociale accordata alla irreligiosità; tutta roba in cui l'autentica tradizione liberale si è sempre ben guardata di riconoscere, ravvisandovi, giustamente, una più che probabile anticamera del dispotismo».

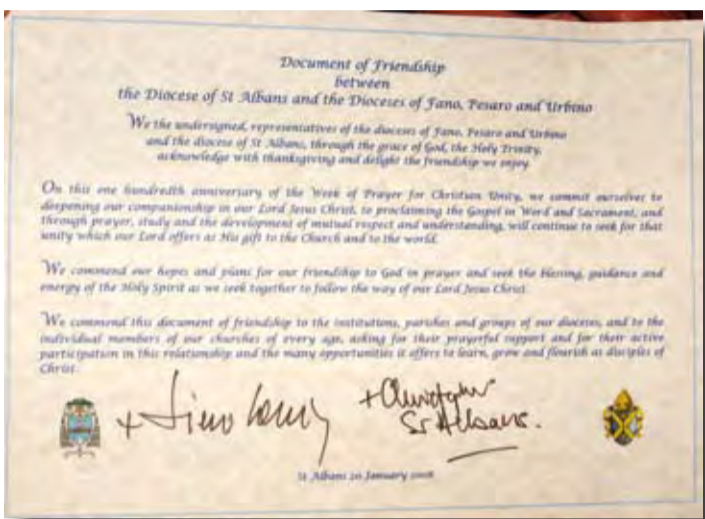
È necessario avviare un dialogo nello spirito della Costituzione Repubblicana e del Concilio, al servizio del Paese e delle sue diverse culture. Il scienziata Odifreddi si accontenti di sperimentare, con la 'scienza', tutto ciò che sta 'sotto' e non si pronuncii su ciò che sta 'sopra', né in senso positivo né negativo, non avendone gli strumenti per poterlo fare.

Raffaele Mazzoli

<p>ifl</p> <p>ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE</p>	<p>dsi</p> <p>TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT</p>	<p>ai</p> <p>TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE</p>	<p>ROSSI DIMENSION</p> <p>ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT</p>	<p>coletti</p> <p>ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT</p>	<p>metalmobil</p> <p>SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI</p>	<p>STEELMOBIL</p> <p>SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ</p>	<p>INDUSTRIEIFI</p> <p>www.ifi.it</p>
--	---	--	--	--	--	--	--

La risposta delle Diocesi di Pesaro, Urbino, Fano all'invito del Vescovo anglicano Christopher Herbert a partecipare a St Albans, il 20 gennaio 2008, alla celebrazione del Centenario dell'istituzione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei cristiani non poteva essere che positiva dato il rapporto di amicizia ecumenica che da qualche anno alcune nostre parrocchie vivono con parrocchie anglicane. Guidata dall'Arcivescovo Piero Coccia è partita il 19 gennaio, per un breve viaggio di tre giorni a St Albans, una Delegazione di diciannove persone composta da cinque sacerdoti e quattordici laici della Metropoli. L'Arcivescovo Coccia, il suo segretario ed il suo interprete sono stati ospitati presso la residenza vescovile. Gli altri membri della Delegazione sono stati accolti presso famiglie delle parrocchie di Bishop's Stortford, Sharnbrook, Redbourn, Bengoe che da alcuni anni vivono un rapporto di amicizia, preghiera e scambio ecumenici.

Una "storica" firma

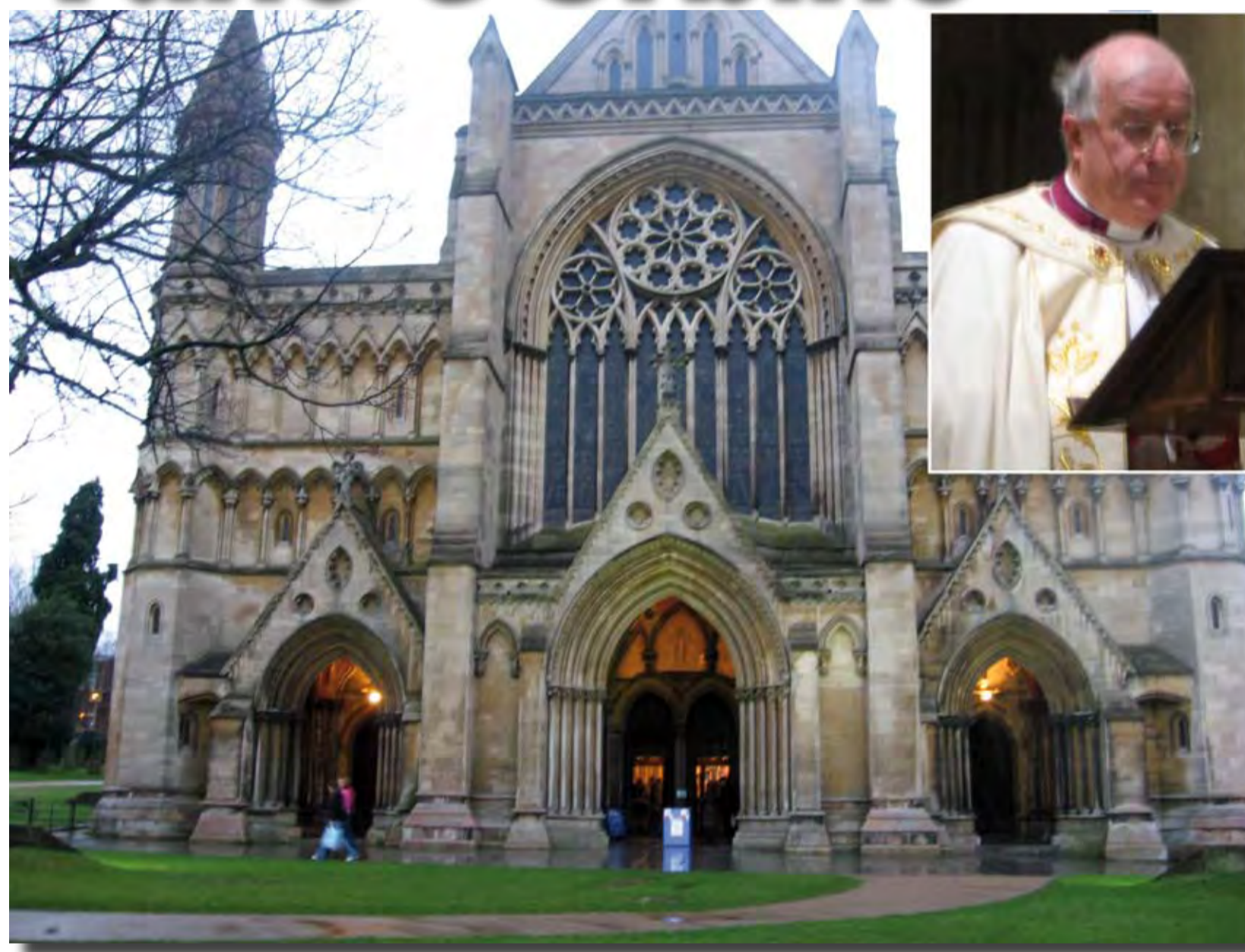


ecumenici" hanno fatto, e che ha visto protagonista il vescovo di Fano Mons. Vittorio Tommasetti, recentemente tornato alla casa del Padre, anche con una sua personale visita a St. Albans; questo evento spinge le nostre chiese, fiduciose nella grazia di Dio, a proseguire nel cammino di fraternità intrapreso, senza temere di osare di più.

Don Giorgio Paolini

REPORTAGE ECUMENICO

St. Albans - Pesaro Fano e Urbino



La Cattedrale di St Albans e Vescovo Christopher Herbert



DOCUMENTO DI AMICIZIA fra la diocesi di St. Albans e le diocesi di Fano Pesaro e Urbino

Noi sottoscritti, rappresentanti delle diocesi di Fano Pesaro e Urbino e della diocesi di St. Albans, per grazia di Dio Trinità Santa, riconosciamo con gratitudine e gioia l'amicizia tra di noi. In questo centesimo anniversario della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, ci impegniamo ad approfondire la nostra adesione al nostro Signore Gesù Cristo, ad evangelizzare con la "Parola ed i Sacramenti" e attraverso la preghiera studiare e sviluppare il reciproco rispetto e comprensione, continuando a cercare quella unità che nostro Signore offre come Suo dono alla Chiesa e al Mondo. Raccomandiamo a Dio con la preghiera le nostre speranze ed i nostri progetti di amicizia invocando la benedizione, la guida e l'energia dello Spirito Santo, per cercare insieme di seguire la via di Nostro Signore Gesù Cristo. Raccomandiamo questo documento di amicizia alle istituzioni, parrocchie e gruppi delle nostre diocesi e alle persone di ogni età delle nostre Chiese, chiedendo il loro sostegno di preghiera e la loro attiva partecipazione in questa relazione con le molte opportunità che essa offre di apprendere crescere e fiorire come discepoli di Cristo.

PIERO COCCIA
CHRISTOFER HERBERT

Intervista a Mons. Piero Coccia



È particolarmente soddisfatto S.E. Mons Coccia dell'esperienza ecumenica appena vissuta in Inghilterra nella diocesi anglicana di St. Albans, dove è stato invitato dal vescovo di quella comunità, S.E. Mons. Christopher Herbert.

Eccellenza, perché questo evento?
L'esperienza di St. Albans si pone all'interno di un cammino che la Metropoli di Pesaro, Urbino e Fano sta percorrendo da anni. Diverse parrocchie delle nostre chiese locali, infatti, hanno evidenziato da tempo una profonda sensibilità e apertura ecumenica, tanto da promuovere importanti iniziative, quali i gemellaggi con le parrocchie delle diverse confessioni cristiane: ortodossa, anglicana e luterana. L'attuale viaggio in Inghilterra ha fatto seguito all'invito rivoltomi dal Vescovo Anglicano Christopher Herbert a celebrare con particolare solennità il centenario della istituzione della Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani. Il luogo è stato scelto per una precisa ragione: la cattedrale di St. Albans è infatti un punto di riferimento essenziale per l'ecumenismo, dal momento che tutte le chiese cristiane vi possono celebrare la loro liturgia. È stato un evento straordinario, atteso con particolare interesse, che ha visto la partecipazione di più di duemila fedeli.

Qual è il significato profondo del Suo viaggio in Inghilterra?

Abbiamo sperimentato, anche grazie alla squisita accoglienza e ospitalità offertaci, un forte spirito di comunione, vivendo momenti di preghiera, di ascolto della parola, di confronto sulla vita delle nostre rispettive comunità, insieme ai fratelli anglicani, cattolici e luterani. Uno dei momenti più significativi è stata la sottoscrizione, da parte mia per la Metropoli e da parte di S.E. Christopher Herbert per la chiesa anglicana, di un documento che ci impegna alla preghiera e alla conoscenza delle reciproche realtà ecclesiali, nello spirito della ricerca dell'unità voluta da Cristo.

Quale seguito avrà la Sua visita?
Nell'immediato, una delegazione anglicana, guidata dal Vescovo S.E. Mons. Herbert sarà accolta nella nostra Metropoli nei giorni 25-26-27 aprile prossimi: questa sarà l'occasione sia per consolidare i rapporti già avviati dalle parrocchie coinvolte nel gemellaggio, sia per confermare l'impegno preso con la sottoscrizione del documento di St. Albans. Inoltre, più a lungo termine, le nostre chiese, pur continuando sempre il comune impegno nell'accoglienza reciproca e nella preghiera, sono chiamate ad osare un ulteriore passo in avanti, specie nella conoscenza più approfondita della storia, della dottrina e della liturgia, proprie delle due confessioni cristiane. Cosa quanto mai urgente e necessaria.

A cura di Paola Campanini

Come una missione

Cattedrale di St Albans. 20 gennaio 2008, ore 19 e 20 circa. L'atmosfera è davvero suggestiva: l'arcivescovo anglicano della diocesi inglese Christopher, e l'arcivescovo metropolitano Coccia di Pesaro stanno firmando un documento impegnandosi ufficialmente per saldare ancora di più l'unità delle due diocesi gemelle nel segno del cammino ecumenico. Io assistevo al bel momento e intorno a me occhi si commuovevano e molte mani fremevano per l'applauso. Lo sguardo di quelle persone, che da anni si impegnano con tutta l'anima per l'unità dei cristiani, si colmava di gioia ed emozione. Lì, nella cattedrale, durante la celebrazione per il centenario della preghiera per l'unità dei cristiani, ho riscoperto il nesso tra ecumenismo e missione. Faccio parte dei 72 ragazzi che a settembre, all'Agorà dei giovani a Loreto, hanno ricevuto il mandato missionario direttamente dal Papa. Un percorso, quello di noi 72, cominciato a maggio che ha avuto il culmine (ma attenzione, non la fine) su quel palco nella piana di Montorso. Da lì ciascuno di noi, tornando nelle nostre diocesi, avrebbe dovuto portare a frutto il proprio "eccomi". Il mio "si" l'ho pronunciato per l'impegno

ecumenico. L'ecumenismo è missione. E questo l'ho davvero apprezzato a St Albans: nella meravigliosa ospitalità, nel vedere amici ecumenici di vecchia data rincontrarsi, nei momenti di confronto, nell'abbraccio affettuoso dei due vescovi, ho visto il seme della speranza ecumenica. Come ci ha detto a noi 72 Monsignor Paglia, l'impegno per l'unità è un comandamento per noi cristiani. Non si può prescindere l'impegno ecumenico dal nostro essere cristiani. È la nostra vocazione: "affinché siano una cosa sola". Diventa missione il dover trovare le cose che ci uniscono, il conoscersi per dire "ti vedo, sei mio fratello". Così da ritrovare la Verità unica che unisce le confessioni cristiane, ossia Dio, Cristo e lo Spirito Santo, per testimoniare una fede credibile e non frammentata. "Noi ci conosciamo ancora troppo poco, e per questo ci amiamo ancora troppo poco": questa frase che il Cardinal Kropp ha pronunciato a Sibiu la dice lunga sull'importanza dei gemellaggi nel cammino ecumenico. Vivere da vicino la diversità nell'unità fraterna. Ho vissuto la concretezza dell'ecumenismo nelle parrocchie anglicane di St Albans e la pienezza del mandato missionario ricevuto.

Caterina Di Placido

Una fraternità condivisa

Come membri dell'Ufficio Ecumenico di Urbino, abbiamo partecipato nella delegazione di Metropoli alla "Celebrazione del Centenario della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani", della quale ricorre quest'anno il centesimo anniversario. La solenne cerimonia si è svolta nella Cattedrale di S. ALBANS in Inghilterra, e per l'occasione, Mons. Cristofer Herbert, Vescovo della Diocesi di St. Albans, ha invitato il Vescovo Metropolitano di Pesaro, Mons. Piero Coccia. Nel corso della Veglia i Vescovi hanno sottoscritto un documento di fraternità

condivisa che intende sottolineare e rafforzare la validità delle piste di fraternità già avviate, in questi anni, con i gemellaggi ecumenici fra le Parrocchie della Metropoli di Pesaro-Urbino-Fano e della Diocesi di St. Albans. I Gemellaggi Ecumenici, infatti, dimostrano di rispondere a quanto sottolineato da Fr. Timothy Radcliffe OP che ha incentrato il suo sermone sulla frase di San Tommaso: "lo Spirito Santo è l'amicizia di Dio".

Carla Pandolfi e Ubaldo Ragnoni
Ufficio per l'Ecumenismo-Diocesi di Urbino

Celebrazioni ecumeniche della Parola di Dio

PESARO – Venerdì 25 gennaio ore 21.00 in Cattedrale

FANO – Sabato 26 gennaio ore 18.30 in Cattedrale

URBINO – Domenica 27 gennaio ore 16.30 Chiesa di San Sergio



...la qualità ed il servizio sono il nostro investimento.

- Brochure
- Cataloghi
- Espositori
- Raccoglitori
- Deplianti
- Manifesti
- Editoria

GRAFICA VADESE
PROJECT AND PRINTING
Sant' Angelo in Vado (PU) tel. 0722 818647 Fax 0722 818376

RISTORANTE
LO SQUERO

Ristorante tipico con servizio di pesce

Menù riservati
Accoglienza distinta
Servizio inappuntabile

di Sanzio Ubaldi (Chiuso il lunedì)
Strada delle Marche, 61 - Zona Gelsi
tel. e fax 0721 65405

Arredo Casa Moda e Bellezza Cerimonia la Festa il Viaggio... e non solo
Con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Ancona

Non Solo Sposi
Ingresso Libero Casa in

SENIGALLIA 08-09-10 Febbraio 2008
CENTRO CONGRESSI FINIS AFRICAE

Orari: **VENERDI** ore 20.00 - 24.00
SABATO-DOMENICA ore 14.30 - 20.30
Tel. 0721/201811 www.fierecentroitalia.com

di Fontana Alberto
Fontana
ARTICOLI RELIGIOSI

Il negozio di articoli religiosi per laici e comunità
Arredi in legno e restauri - Libri - Icone Statue - Quadri - Oggettistica
Promozione e vendita di articoli per Comunioni e Cresime

Via Collenuccio, 29 - 61100 Pesaro - Tel. e Fax 0721 31405 - Cell. 339 4317843



Fano

Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano
Tel. 0721 802742 dir. 803737
Fax 0721 825595
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

sonciniana
info.sonciniana@inwind.it

litografia
editoria
computergrafica

Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588

INTERVISTA A DON SOLAZZI IN OCCASIONE DELLA VEGLIA

Un ecumenismo ricco di spiritualità

FANO - Quando si sente proferire la parola "ecumenismo" la gente che cosa ne sa e ne pensa? Forse per i più è un termine dal significato sconosciuto e per pochi, invece, ha dei rimandi chiari grazie forse all'esperienza diretta. "Ecumenismo", letteralmente, significa: comunità di tutti i popoli (da ecumene). Cattolici, ortodossi, protestanti: le tre famiglie che si rifanno esplicitamente ed espressamente a Gesù Cristo.

A don Vincenzo Solazzi, parroco presso la S. Famiglia di Fano e da lungo tempo impegnato nel campo della pastorale ecumenica, abbiamo chiesto di offrire alcuni spunti di riflessione.

Don Vincenzo, quale profilo recente si può delineare nel campo dell'ecumenismo e dell'unità tra i Cristiani?

"Gli ultimi mesi sono stati intensi dal punto di vista ecumenico per avvenimenti, analisi, emozioni. C'è chi ha parlato di gelo, chi di nuvole, chi di nuova stagione. E' finito sicuramente l'ecumenismo delle coccole ma non la passione dell'unità. E' finita la stagione dei profili incerti ed è nata la stagione dei profili definiti e la possibilità di conoscere e arricchirsi dei doni che caratterizzano ciascuna Chiesa; è nata la stagione di un ricco ecumenismo spirituale e di carità tra chiese vicine o lontane".

In positivo cosa possiamo continuare a costruire nella pastorale ecumenica?

"Non c'è dubbio che il linguaggio della santità e del martirio è, in campo ecumenico, il più intelligibile ed il più efficace. Unità dei cristiani e santità sono due realtà inscindibilmente unite, assolutamente inseparabili, che si compenetrano ed illuminano a vicenda. I



veri protagonisti dell'ecumenismo non sono, dunque, gli uomini, ma lo Spirito Santo".

Ma i giovani della nostra Città e Diocesi, prima di sapere che cosa sia ecumenismo, conoscono Gesù Cristo?

"Oggi, in Europa, specie tra i giovani, il legame tra missione ed ecumenismo si pone in modo nuovo. Essi, in genere, non conoscono o non sono interessati alle questioni ecclesologiche che hanno generato le varie separazioni tra chiese del secondo millennio. L'annuncio di Gesù Cristo alle nuove generazioni potrebbe diventare un grande laboratorio ecumenico in una nuova stagione contrassegnata dalla globalizzazione e da continue migrazioni che pongono un confronto continuo tra le nuove generazioni in Europa e nel mondo facendo nascere nuovi

scenari ecumenici in un prossimo futuro".

Concretamente quali passi e azioni si possono mettere già in atto?

- "Leggere, meditare, pregare assieme le Scritture tra cristiani anche divisi, rafforza il legame di unità esistente.
- Partendo dalla settimana di preghiera per l'unità (18 -25 gennaio) potrebbero essere individuati tanti altri appuntamenti ecumenici.
- A fine gennaio il vademecum suggerisce la domenica della Bibbia e quello potrebbe offrire l'opportunità per una comune celebrazione della Parola.
- La prima domenica di quaresima secondo il calendario ortodosso è la domenica della Ortodossia e potrebbe essere l'occasione per pregare per tutte le Chiese ortodosse.
- Il digiuno eucaristico rimane una ferita aperta delle nostre divisioni, poiché per le chiese cattoliche e ortodosse la comunione eucaristica e la comunione ecclesiale sono intimamente legate l'una all'altra non è possibile celebrare tutti assieme l'unica Eucaristia del Signore anche se i fratelli riformati la considerano una meta irrinunciabile del percorso ecumenico.
- Per quanto riguarda la nostra Chiesa ecco i criteri: permette ai ministri cattolici di dare in alcune circostanze la santa comunione ad altri cristiani, sotto l'autorità del vescovo locale, anche ai cristiani riformati se manifestano la stessa nostra fede in ordine al sacramento. I cristiani cattolici possono in alcuni casi ricevere l'Eucaristia da altre Chiese cristiane che secondo la teologia cattolica celebrano "validamente" l'Eucaristia".

Giacomo Ruggeri

AGENDA DEL VESCOVO

26 gennaio
ore 16 S. Messa con i genitori dell'Istituto Zavarise in Fano delle suore della Sacra Famiglia di Spoleto
ore 18 Veglia Ecumenica diocesana nella Cattedrale di Fano

27 gennaio
ore 8 Festa delle suore della Sacra Famiglia di Spoleto, Istituto Zavarise
ore 10.30 S. Messa presso la parrocchia di S. Giorgio in Fratterosa
ore 16 S. Messa presso la parrocchia S. Maria in Orciano

28-1 febbraio
Il Vescovo predica gli Esercizi Spirituali al Clero della Diocesi Città di Castello

2 febbraio
ore 15.30 Giornata per la Vita Consacrata presso la Cattedrale di Fano; a seguire S. Messa
ore 18 Veglia Diocesana per la Vita presso la parrocchia di S. Cristoforo

3 febbraio
ore 9.30 S. Messa S. Maria Nova per l'Avis
ore 11 Festa del Patrono S. Biagio presso la parrocchia di Cuccurano
ore 18.30 Novena Madonna di Lourdes a Ripatransone

4 febbraio
ore 18.30 Novena Madonna di Lourdes a Ripatransone

a cura dell'Ufficio Stampa
Diocesano

IL VESCOVO VITTORIO

Trigesima della morte



FANO - Nella ricorrenza della trigesima ci piace riproporre un piccolo brano, tratto da un articolo del vescovo Tomassetti pubblicato dal nostro giornale dopo il Convegno di Verona, perché in poche righe è efficacemente espressa l'anima missionaria che ha permeato tutta la sua presenza sacerdotale ed episcopale. Di essa e della sua vita ringraziamo ancora il Signore: "Per essere pienamente missionaria, questa attenzione alle persone e alle famiglie deve assumere però un preciso orientamento dinamico: non basta cioè "attendere" la gente, ma occorre "andare" a loro e soprattutto "entrare" nella loro vita concreta e quotidiana, comprese le case in cui abitano, i luoghi

in cui lavorano, i linguaggi che adoperano, l'atmosfera culturale che respirano. È questo il senso e il nocciolo di quella "conversione pastorale" di cui sentiamo così diffusa l'esigenza: essa riguarda certamente le parrocchie, ma anche, in modo differenziato, le comunità di vita consacrata, le aggregazioni laicali, le strutture delle nostre Diocesi, la formazione del clero nei seminari e nelle università, la Conferenza Episcopale e gli altri organismi nazionali e regionali".

Domenica 3 febbraio 2008 in tutte le parrocchie della Diocesi, nella S. Messa Pro Popolo, sarà ricordato il Vescovo Vittorio Tomassetti ad un mese dalla sua scomparsa.

SABATO 2 FEBBRAIO

Giornata della vita consacrata

La celebrazione della Giornata della Vita Consacrata vuole aiutare la Chiesa intera a valorizzare la testimonianza delle persone che hanno scelto di seguire Cristo da vicino mediante la pratica dei consigli evangelici e, in pari tempo, vuole essere per le persone consacrate occasione propizia per rinnovare i propositi e ravvivare i sentimenti che devono ispirare la loro donazione al Signore (O.P.II 1997).

"La vita consacrata si pone nel cuore stesso della Chiesa come elemento decisivo per la sua missione, giacché "esprime l'intima natura della vocazione cristiana" e la tensione di tutta la Chiesa-Sposa verso l'unione con l'unico sposo"

- ORE 15,30 - Arrivi e adorazione personale.

- ORE 16,00 - Liturgia della Luce e Solenne Concelebrazione di Sacerdoti e Religiosi presieduta dal vescovo mons.Armando Trasarti.

Seguirà un momento di fraternità nella casa Parrocchiale

MONTEFELCINO

Festa di S. Esuperanzio



MONTEFELCINO - Grande festa, il 24 gennaio 2008, per il patrono di Montefelcino Sant'Esuperanzio. In questa circostanza, hanno luogo, come ormai da tradizione, varie iniziative artistiche e culturali con la partecipazione della banda Musicale Cittadina che, a breve, festeggerà i 90 anni di attività. Particolare interesse riveste, ogni anno, il premio Sant'Esuperanzio, concorso riservato ad alunni e studenti di tutto il distretto scolastico. L'edizione 2008 ha come tema la poesia ed è dedicata all'importante e insostituibile figura dei nonni.

I GIOVANI DELLE NOSTRE PARROCCHIE

Galà del crimine

FANO - Quest'anno, come ormai da tradizione, i giovani delle nostre parrocchie si stanno preparando a festeggiare il Carnevale. Organizzato in collaborazione con parecchie realtà della nostra zona Pastorale, giovedì 31 gennaio (giovedì grasso), a partire dalle ore 21, tutti i giovani sono invitati alla bocciofila "San Cristoforo" per un momento di festa e di divertimento. Quest'anno il tema sarà "Il Gran Galà del crimine!". Il costo della serata è di 3 euro. L'iscrizione per tutti i gruppi che vorranno partecipare dovrà pervenire entro domenica 27 gennaio alla mail fabio.frattesi@alice.it. Il tempo massimo della presentazione di ogni mascherata è di 3 minuti. La scaletta dell'esibizione sarà sorteggiata la stessa sera.

Bocciofila San Cristoforo - Fano

Gran Galà del Crimine

Giovedì 31 Gennaio 2008

Ore 21,00

Costo festa 3,00 euro

Inizio festa

iscrizione dei gruppi entro Domenica 25 Gennaio '08

nella mail fabio.frattesi@alice.it

La scaletta delle esibizioni sarà sorteggiata quella sera.

Tempo massimo presentazione 3 min

LE DIMISSIONI DEL VICE PRESIDENTE PAOLO BONETTI

Crisi alla Fondazione teatro

FANO - Polemiche alla Fondazione Teatro. Le dimissioni del Vice presidente Paolo Bonetti hanno suscitato un vespaio di polemiche con l'intervento, oltre che di Partiti politici, anche di Associazioni e uomini di cultura.

Il prof. Bonetti nella sua lettera di dimissioni inviata al Sindaco scrive: "Noi ci presentiamo al pubblico con una Rassegna Lirica Torelliana che comprende soltanto un'opera minore di Donizetti, e in compenso ben tre cene con veglione, una delle quali... non si lega ad alcun evento teatrale e musicale". Prosegue poi portando una serie di motivazioni alla sua decisione: "...la sovrapposizione, nella

persona di Brunetti, dell'incarico di sovrintendente con quello di direttore artistico, tanto per la prosa quanto per la lirica... Infine vorrei ricordare i molti difetti di uno Statuto che andrebbe sollecitamente emendato in parecchi punti...".

Dopo la sua decisione, in un'intervista televisiva, Bonetti ha dichiarato inoltre di non trovarsi d'accordo su come è avvenuta la vendita dei biglietti per le due cene in programma all'interno del Teatro; la vendita, secondo quanto da lui dichiarato, è avvenuta non al botteghino del teatro ma a cura di associazioni private e ciò ci è stato confermato da alcuni cittadini che, recandosi al botteghino, si sono sentiti rispondere che non avevano biglietti da vendere.



Alla notizia delle dimissioni, il Sindaco di Fano si è detto stupito: "Quella di Bonetti è una scelta che non riesco a spiegarmi, un fulmine a ciel sereno e non ne condivido le motivazioni, dal momento che il Prof. da più di un anno ha fortemente voluto e portato avanti molte scelte della Fondazione, arrivando persino a proporre alcune".

Non vogliamo entrare nel vivo della polemica, ma osserviamo che vi sono elementi oggettivi di crisi e ci auguriamo che, con la collaborazione di tutti, si possa superare questo momento difficile, soprattutto, nell'interesse della città.

GLI APPUNTAMENTI PIÙ IMPORTANTI

Carnevalando qua e là



Febbraio è il mese, per eccellenza, del Carnevale. Vi segnaliamo alcuni appuntamenti con i carri mascherati del nostro territorio.
Domenica 20-27 gennaio e 3 febbraio 2008: Carnevale di Fano "bello da vedere...dolce da gustare" con i tradizionali appuntamenti con la sfilata dei carri e con il getto, tanto atteso da fanesi

e turisti.

Sabato 2 febbraio 2008: Carnevale di Piobbico. A partire dalle 14,30, al Palazzetto dello Sport si festeggia fino a tarda sera il carnevale con la premiazione della maschera e del gruppo più originale.
Domenica 3 febbraio 2008 saranno tre gli appuntamenti con le mascherate:
A Pesaro, dalle ore 15 con ritrovo in piazzale Carducci, sfilata di carri allegorici con lancio dei dolciumi. In caso di maltempo verrà rinviato alla domenica successiva.

Ad Acqualagna, a partire dalle ore 16,00 in piazza Mattei, sfilata di carri allegorici con lancio di dolciumi e di tartufi freschi.
A Macerata Feltria, Carnevale 2008 con sfilata di carri e assegnazione del Trofeo "Carnevale del Montefeltro 2008", premio per la maschera più bella e tanta animazione con trampolieri e mangiafuoco.

A Mondavio, in piazza San Michele, "MusCarneval" sfilata di carri allegorici e mascherate con tanta musica, frittelle e vinbrulè da offrire ai visitatori.

A San Giorgio di Pesaro, a partire dalle ore 15 nel centro storico, sfilata di carri allegorici per le vie del paese con lancio di dolciumi e festa in maschera. In caso maltempo la manifestazione sarà rinviata alla settimana successiva.

INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE "IL PAESE DEI BALOCCHI"

Alla scoperta del gusto

FANO - I bambini della scuola elementare "Fabio Tombari" di Bellocchi alla scoperta dei prodotti tipici del nostro territorio.
Giovedì 10 gennaio, infatti, l'Associazione Culturale "Il Paese dei Balocchi" e la V Circostruzione del Comune di Fano, hanno dato vita ad una importante iniziativa, aderendo all'invito della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro in collaborazione con Bovinmarche. Desiderosi di avviare un'importante campagna informativa rivolta ai giovanissimi, e mirata alla conoscenza degli allevamenti di bovini e suini del nostro territorio, i bambini della 4° elementare e le rispettive insegnanti, hanno potuto visitare la struttura di Giannalberto Luzi a Sant'Angelo in Vado. Un'esperienza questa che ha dato modo ai bambini di scoprire il gusto e la genuinità dei nostri prodotti. L'iniziativa, infatti, è stata l'occasione per scoprire il ricchissimo panorama agroalimentare della nostra regione che non mancherà di interessare e affascinare i giovani studenti che hanno partecipato alla giornata. La mattinata si è conclusa con un gustosissimo pranzo, rigorosamente a base di carne, per "mettere in pratica" tutte le spiegazioni e per toccare con mano gli argomenti oggetto della visita con una degustazione di carni e prodotti locali direttamente in azienda.

Mariella Polverari

FOSSOMBRONE

BLOCK-NOTES

a cura di Maria Ester Giomaro

NUOVA POVERTÀ

Le ultime notizie sull'andamento dell'economia mondiale sono scoraggianti: crollano le borse, si parla di recessione, il 45% delle famiglie italiane non arriva finanziariamente a coprire la quarta settimana del mese.... Questo martellare continuo di notizie negative finisce per instaurare un clima generale di sfiducia e di ansia. Intanto nel Centro di Ascolto della Caritas si sta registrando un incremento di richieste di aiuto quale non si era mai verificato: il lavoro di servizio agli ultimi sta diventando frenetico per soddisfare tutte le domande. Non passa giorno di apertura al pubblico che non pervengano, da parte dei Comuni del comprensorio, una o due segnalazioni di altrettante famiglie in difficoltà da prendersi a carico; ma anche autonomamente persone che fino all'anno scorso, pur tra mille rinunce, riuscivano bene o male a gestirsi, ora si piegano e vengono a suonare quel campanello che è indice di un affanno divenuto troppo gravoso. Il limite di questa sofferenza sommersa che sta rompendo gli argini ed emergendo in tutta la sua gravità è stato fornito da una mamma, una onesta la-

voratrice attualmente in cerca di una nuova occupazione, la quale ha confessato che, dovendo centellinare le risorse, ha rinunciato all'energia elettrica: "Non ho pagato più le bollette, così ci hanno tagliato i fili..... viviamo senza; tanto come possiamo fare?". Una breve indagine ha confermato che la stessa scelta è stata fatta anche da altre famiglie in difficoltà, ma l'emergenza economica non è esauribile a breve termine e dopo la rinuncia all'energia elettrica a che cosa potranno rinunciare i nuclei famigliari nella speranza di tirare a vanti? Dai Servizi Sociali del Comune di Isola del Piano ci perviene una richiesta di aiuto emblematica per una famigliola appena arrivata dal sud; si sono presentati così, bussando alle varie porte come si ricorda, a Natale, fecero un tempo Maria e Giuseppe nella Galilea: "C'è un posto per noi?". Ma in questo caso il bambino è già nato, è di pochi mesi.... hanno bisogno di tutto: alloggio, mobili, stoviglie, vestiti.... e soprattutto, anche se non prima di tutto, di un lavoro. E' bene che la società cattolica prenda coscienza e si interroghi su queste emergenze!



Per un prestito
a tempo di record.

>>>

FAST FAMILY

>> prestito veloce.

- Solo per famiglie.
- Erogazione immediata.
- Fino a 10.000 euro.

- Pagamento rateale
- 12 / 24 / 36 mesi.

www.fano.bcc.it

Per le condizioni fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Fano.

L'ALFIERE ARCANGELONI RECUPERA LA BANDIERA DEL PAPA

Un'impresa d'altri tempi



ISOLA DI FANO. L'avvenimento risale ad alcuni secoli fa; si tratta di un fatto d'armi accaduto durante la Guerra di Candia. Il conflitto fu combattuto dai Veneziani contro i Turchi, i quali miravano ad impossessarsi della città di Candia e dell'intera isola di Creta per avere un

maggior controllo su quella parte del Mediterraneo ed ostacolare, quindi, i traffici agli europei verso l'oriente. La guerra durò ventiquattro anni, dal 1645 al 1669. Secondo lo studioso forsempromnese, Modesto Morosini, il quale riflette le opinioni degli storici del suo tempo, le ostilità sarebbero sorte allorché i Maltesi sottrassero ai Turchi, a settanta miglia da Rodi, un grosso galeone appartenuto alla Sultana di Costantinopoli, donna d'indescrivibile bellezza. Il grosso veliero pare contenesse ben "tre milioni d'oro". Di conseguenza il sultano Ibrahim, l'anno seguente, s'impegnò a condurre, con grande indignazione, un'accanita guerra contro Malta e i suoi alleati. In tal modo il 23 giugno 1645 sbarcò con le sue armate a Candia. Ad aiutare i Maltesi giunsero

i Veneziani, i quali si organizzarono per liberare la città; anche papa Innocenzo X offrì il proprio contributo, e mandò rinforzi alla Repubblica Veneta. Altrettanto fecero Napoli e la Toscana. Vari combattimenti ed innumerevoli atti di ardimento si susseguirono in questa lunga guerra; fra gli innumerevoli fatti d'arme vi fu anche quello messo in atto dal portabandiera Arcangeloni, originario di Montalto Tarugo; egli, scalando le mura di Candia, riuscì a strappare il vessillo del papa ai Turchi. Il Morosini così descrive l'evento "Or dunque, esiste tradizione che la Bandiera esistente in Montalto, in cui vedesi lo Stemma d'Innocenzo X, fosse stata ritolta ai Turchi in questa guerra dall'Alfiere Arcangeloni di quel Paese, e per voto e ringraziamento al Sommo Iddio

[volle che] fosse collocata nella Chiesa della Terra nativa a perpetuarne la memoria. Non è a disprezzarsi questa opinione, mentre a tutti è noto che Innocenzo X con uomini, armi e denari soccorse i Maltesi, ed i Veneti in questo lungo contrasto, e che il forsempromnese Panfilo Cappelloni con una Compagnia di Armati si asserisse in tale circostanza nei ranghi dell'armata Veneziana, al cui servizio terminò con la vita la sua onorata carriera." Come possiamo renderci conto un altro valoroso personaggio di questi nostri luoghi prese parte a quel conflitto, sacrificandovi nientemeno la vita. Di tanto valore oggi, però, rimane ben poco; resta solamente il disegno della bandiera, che il Morosini ha riprodotto nel suo manoscritto.

Emilio Pierucci

"LA CONCORDIA" TORNA AGLI ANTICHI SPLENDORI

Riapre il teatro di S. Costanzo



SAN COSTANZO - Dopo i lavori di risanamento, sabato 19 gennaio ha riaperto al pubblico il teatro comunale de "La Concordia" di San Costanzo. I

lavori di restauro hanno comportato un costo complessivo di 67.500 euro, in parte finanziati grazie al contributo della Regione Marche. Tra gli interventi di miglioria, la posa in opera di nuova pavimentazione in moquette, la sistemazione delle finiture con frange e cordoncini all'interno dei palchi e la suddivisione del locale camerini in tre vani. Per inaugurare la struttura rinnovata, una breve cerimonia alla quale hanno presenziato il Sindaco Giuliano Lucarini, l'assessore alla cultura del Comune Margherita Pedinelli, l'assessore alle attività culturali della Provincia di Pesaro e Urbino Simonetta Romagna, l'assessore alla cultura della Regione Marche Luigi Minardi e il presidente del Centro Studi Giulio Perticari Alberto Berardi. Dopo l'inaugurazione, è seguito il primo spettacolo di Scena Ridens "Escamot - La meravigliosa arte dell'inganno" con l'attore Bustric.

Info. 0721.830145.

E.P.

notizie in breve

FAN' CARNEVAL

Dal 18 gennaio al 5 febbraio 2008, in occasione del Carnevale, negozi, ristoranti, bar e pasticcerie si vestono di creatività. Un'iniziativa promossa da Ente Manifestazioni e Confesercenti per permettere ai turisti di vivere a pieno l'atmosfera della festa.

PARCHEGGI

Durante le tre domeniche del carnevale (20-27 gennaio e 3 febbraio 2008) il parcheggio dell'ex Caserma "Paolini" rimarrà aperto fino alle ore 24.

NUOVA FILIALE DELLA BCC

Dal 21 gennaio 2008 è operativa la nuova filiale n.5 della Banca di Credito Cooperativo di Fano situata in viale Italia 52. Il nuovo sportello rimarrà aperto dalle ore 8,30 alle 13,30 e il pomeriggio dalle 15 alle 16.

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Venerdì 25 gennaio, dalle ore 9 alla Sala Verdi del Teatro della Fortuna, è in programma "La Giornata della Memoria - L'altra Shoah: Il Progetto T4 - Lo sterminio dei disabili e la resistenza interna al nazismo", iniziativa organizzata dall'Assessorato ai Servizi Educativi e dalla Presidenza del Consiglio Comunale.

LE ARANCE DELLA SALUTE

Domenica 27 gennaio, dalle ore 8 in Piazza XX Settembre, per il quindicesimo anno consecutivo l'AIROC promuove la distribuzione delle "Arance della Salute". Con un contributo di 8 euro si potrà diventare soci dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

LE LEZIONI DELL'UNILIT

Lunedì 28 gennaio, dalle ore 16 alle 17 presso l'aula magna dell'I.T.C. "Battisti" di Fano Simone Brunetti terrà una lezione dal titolo "Il Donizetti buffo"; dalle 17 alle 18 Anna Rosa Aloisio terrà una lezione sull'Alimentazione.

Giovedì 31 gennaio, dalle ore 16 alle 17 Giacomo Gabbianelli terrà una lezione dal titolo "Versi e poesie in dialetto fanese"; dalle 17 alle 18 Sergio Giovanelli e Bramante Sartori presentano "Il Pupo del Carnevale di Fano" con immagini e versi tratti dal libro "Il Pupo 50 anni di storia" di Alberto Berardi e Sergio Giovanelli, con la partecipazione di Cristina Giommi, Ermanno Simoncelli e Giacomo Gabbianelli.

QUANDO LA FANTASIA SI COLORA DI GIALLO

Mercoledì 30 gennaio 2008, alle ore 16.30 nell'Aula Magna dell'ITC Battisti, nuovo appuntamento con il ciclo di incontri sul mondo del "giallo" organizzato dal Circolo "A. Bianchini". Luca Caprara affronterà il tema "Delitto e castigo: il giallo al cinema" con proiezione di filmati.

LE MASCHERE DI HERMES VALENTINI

Fino al 2 febbraio 2008, alla Saletta Nolfi (antico oratorio di San Pietro in Valle), sarà possibile visitare "Maschere", la mostra di maioliche policrome di Harmes Valentini. Orario di apertura: dalle ore 17 alle ore 19.

INQUINAMENTO ACUSTICO

La prima Circostrizione ha inviato all'Assessore dei Lavori Pubblici e Beni Monumentali un'interrogazione sulla realizzazione di una barriera acustica lungo la linea ferroviaria che attraversa Fano a ridosso del centro storico nella zona mare (Lido e Sassonia). All'Assessore è stato richiesto di interpellare i responsabili delle Ferrovie dello Stato e di riferire al Consiglio e alla Giunta sullo stato di fatto ad oggi ed eventuali iniziative da intraprendere per risolvere quanto prima il problema dell'inquinamento acustico.

PROGETTO-PROMOZIONE ALLA LETTURA

Tornano le fiabe al focolare

CARTOCETO - Quarta edizione della rassegna "Fiabe davanti il focolare" promossa dal Assessorato alla Cultura del Comune di Cartoceto e dalla Biblioteca Comunale con il coordinamento della cooperativa Conte Camillo. Il progetto si inserisce nell'attività di promozione alla lettura dei piccoli e dei loro genitori. Quest'anno il programma prevede tre appuntamenti. Si inizia domenica 27 gennaio alle ore 15.30 con il teatro delle fragole, per proseguire domenica 3 febbraio con una produzione del teatro aenigma. Terzo ed ultimo appuntamento domenica 10 gennaio 2007 con l'A qulo band e Tricia Caselli. Come è ormai tradizione al termine di ogni fiaba seguirà una merenda a base di pane e marmellata. Anche quest'anno la rassegna si tiene nel Convento di S. Maria del Soccorso di Cartoceto. Da non dimenticare il cuscino, fondamentale per guardare comodamente la fiaba. Ingresso gratuito.



a cura di Filippo Fradelloni

QUI PERGOLA

IL MANCATO INTERVENTO DI BENEDETTO XVI A "LA SAPIENZA" DI ROMA

Anche a Pergola, grazie a Dio, si sono sollevate da più parti dure critiche per la mancata accoglienza del Papa Benedetto XVI all'Università "La Sapienza" di Roma, a causa delle "infantili" reazioni di una minoranza di docenti e studenti, "impauriti" da un confronto che non pretendeva di togliere nulla alla laicità della Scuola, ma chiedeva solo di costruire un dialogo sereno e proficuo. E tra queste voci di solidarietà al Papa non è certamente mancata quella autorevole del prof. Sergio Belardinelli, docente pergolese di Sociologia all'Università di Bologna e alla Lateranense di Roma, nonché direttore del Centro diocesano di Bioetica, di cui vorrei proporre un articolo pubblicato sul quotidiano "Il Foglio", all'indomani del "gran rifiuto":

«Il fatto che Benedetto XVI sia stato costretto a

rinunciare a tenere il suo discorso durante l'inaugurazione dell'Anno accademico all'Università "La Sapienza" di Roma, è di una gravità inaudita; è un'offesa per tutti coloro che hanno a cuore la concordia civile del nostro Paese, che credono nella laicità delle istituzioni, e che proprio per questo difendono, come una preziosa risorsa civile, il diritto della religione a esprimersi nello spazio pubblico. Ma il "fattaccio" della Sapienza costituisce soprattutto un'offesa all'Università, e allo spirito di libertà, dialogo e tolleranza che dovrebbe animarla; il segno di una crisi sulla quale si dovrebbe aprire una grande discussione pubblica. Non è ammissibile che "La Sapienza" sia potuta diventare, anche solo per un giorno, il luogo della più bieca e intollerante ideologia, né servono certi penosi tentativi di sminuire l'accaduto, quasi che si sia trattato di una "goliardata" qualsiasi. Non doveva accadere; si doveva fare in modo che

non accadesse! Unendoci ai tanti che in questi giorni hanno fatto sentire a Benedetto XVI la loro vicinanza e solidarietà, riteniamo che ci sia comunque un modo per riparare, almeno in parte, all'offesa che gli è stata arrecata: prendere sul serio le parole che avrebbe voluto rivolgere di persona all'intera comunità accademica della Sapienza. Sono parole che denotano una grande passione per l'uomo, per la verità e per la libertà. Ed è precisamente questa passione che tutti, professori e studenti, dobbiamo ritrovare. L'Università deve tornare a interrogarsi seriamente su se stessa, sul senso della sua missione e sul grande contributo che ha saputo dare al dispiegamento di una cultura politica laica e pluralista; non può arrendersi, direbbe Benedetto XVI, "davanti alla questione della verità", altrimenti sarà sempre esposta al pericolo che certi "fattacci" possano ripetersi».